

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scuola dell'infanzia a intermittenza e a geometria variabile in Valle di Muggio

1. Con lettera 31 agosto 2005, giunta il 1° settembre 2005, il Municipio di Muggio scrive alle famiglie con figli iscritti alla scuola dell'infanzia che *"la frequenza dei vostri bambini presso la Sede scolastica di Bruzella non è autorizzata e come conseguenza il servizio di trasporto è soppresso."*
2. L'intempestiva e grave decisione del Municipio di Muggio è da ricondurre alle diatribe sorte con i Comuni di Bruzella e di Cabbio sulla ripartizione delle spese di gestione della scuola dell'infanzia Bruzella e di trasporto degli allievi. **Per il periodo 1° settembre 2005-16 settembre 2005 i bambini di Muggio non possono pertanto frequentare la scuola dell'infanzia**, il che viola grossamente la legge cantonale. La frequenza della scuola dell'infanzia da parte dei bambini di Muggio viene resa possibile solamente grazie all'intervento in Valle del capoufficio scuole comunali Mirko Guzzi, in data 14 settembre 2005.
3. Ma i problemi non sono stati tutti risolti da Guzzi. **Dal 3 ottobre 2005 la frequenza dei bambini di Muggio alla scuola dell'infanzia di Bruzella avviene solamente per metà della giornata**, ossia solamente per la parte riconosciuta e sussidiata dal Cantone: il Comune di Bruzella, con lettera del 27 settembre 2005 ai genitori, ha indicato che, suo malgrado, i bambini di Muggio non possono essere più accolti nella scuola dell'infanzia di Bruzella al pomeriggio, e questo per evitare discriminazioni, in quanto il Municipio di Muggio non ha voluto partecipare alle spese per il finanziamento, interamente a carico dei Comuni, dell'apertura pomeridiana della scuola dell'infanzia. I Comuni di Bruzella e Cabbio finanziano infatti interamente l'apertura della scuola dell'infanzia di Bruzella durante il pomeriggio, suddividendo per testa d'allievo tutte le spese amministrative e di trasporto della scuola dell'infanzia: il Municipio di Muggio si è opposto a più riprese a partecipare a tale finanziamento, ciò che penalizza i bambini di Muggio.
4. Queste beghe locali, che fanno strame del diritto dei bambini e delle loro famiglie a frequentare la scuola dell'infanzia, riportano d'attualità il fatto che il Parlamento ticinese all'inizio del 2003 ha accolto l'iniziativa parlamentare generica del 13.12.2001, denominata *Diritto per le famiglie e i bambini ticinesi ad avere scuole comunali di qualità sull'intero territorio cantonale*. Tale iniziativa dà un risposta ai problemi dell'organizzazione locale della scuola dell'infanzia tra piccoli Comuni e delle sezioni a metà tempo, e precisamente chiede di inserire nella legge due principi:
 - 1) *Ai bambini di ogni Comune deve essere data la possibilità di frequentare a tempo pieno la scuola dell'infanzia. Ricordiamo che in talune realtà periferiche, per motivi finanziari, la scuola dell'infanzia esiste solamente a metà tempo (art. 17 legge SI/SE).*
 - 2) *Ogni Comune deve infine assicurare alle famiglie l'offerta scolastica SI/SE tramite l'istituzione di sezioni comunali o tramite sezioni istituite da un Consorzio al quale il Comune aderisce. La possibilità di stipulare convenzioni tra Comuni per fronteggiare situazioni particolari non va eliminata, ma deve essere vagliata dal lato qualitativo da parte dell'ispettorato. Ricordiamo che in base all'attuale legge i Comuni non sono obbligati né ad avviare la procedura presso il Consiglio di Stato per l'istituzione di una scuola comunale, né ad aderire ad*

un Consorzio scolastico. Si chiede pertanto di inserire questo principio formale nella legge in modo da garantire il servizio pubblico alla popolazione e da favorire una sana collaborazione tra Comuni nell'interesse delle famiglie e dei bambini su tutto il territorio cantonale.

Con la presente interrogazione chiediamo pertanto:

- 1) qual è la posizione del Consiglio di Stato sull'avvenuta violazione dei diritti dei bambini e dei loro genitori da parte del Municipio di Muggio?
- 2) Quando intende dare seguito alla citata iniziativa per la revisione della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare?

RAOUL GHISLETTA
FRANCESCO CAVALLI